

TBM PARK

Coll-Leclerc Arquitectos , Teresa Gali-Izard

2006

Barcelona, SP

coll-leclerc.com

STRESS

designing/TRASFORMATION

water
landuse



Il parco sopra il deposito degli autobus TMB di Horta, sul limite urbano di Barcellona, ha portato alla trasformazione di 220.000 mq di copertura in cemento in uno spazio urbano verde, tra la tangenziale ed il Parco Naturale di Collserola, una delle zone più abbandonate della città dagli anni '90. Il parco, più di una semplice area verde, è un grande spazio aperto simile alla piazza del Parco Güell. Il parco è concepito come una macchina per il drenaggio e lo smaltimento delle acque meteoriche, che divide le infiltrazioni superficiali da quelle profonde. La natura artificiale del sito (un parco su copertura sul limite dell'area urbana) si riflette negli imbuto artificiali per l'accumulo delle acque piovane superficiali, mentre l'aspetto naturale si palesa nelle zone interstiziali che circondano gli imbuto dall'aspetto "rugoso". I grandi imbuto in cemento raccolgono l'acqua torrenziale verso una cisterna centrale. Essi sono privi di vegetazione naturale e costituiscono bacini artificiali con diversi tipi di materiali e di finiture provocando due tipi di paesaggio: un paesaggio freddo di sabbia, acqua, terra e cemento ed un paesaggio caldo di erba, bambù e gomme colorate. Il paesaggio freddo genererà un'attività dinamica: pattinaggio, giochi d'acqua, percorsi di motocross mentre il paesaggio caldo genererà un'attività tranquilla: giochi pic-nic, giardinaggio, giochi per bambini e relax. La cosiddetta "superficie rugosa" raccoglie l'acqua attraverso un sistema di micro-bacini dove l'acqua ristagna e viene lentamente drenata dal terreno.

The park above the Horta bus depot, transforms its 220.000 sq f. of concrete roof into a green urban space at the urban limit of Barcelona, between the ringroad and the Collserola Natural Park, one the most derelict areas until the '90s. The park, more than just a green area, is a great open space similar to the plaza of Güell Park. The park is conceived as a machine for draining and conducting water, distinguishing between superficial and deep-water conductions. The artificial nature of the site (park on a rooftop, limit of the urban area) is reflected in the funnels (superficial waters) whereas the natural aspect is reflected in the interstitial "wrinkled area" surrounding the funnels. The large concrete funnels collect torrential water to a central scupper. They are free of natural vegetation and constitute basins of different finish materials provoking two types of landscape: a cold landscape of sand, water, earth and concrete and a warm landscape of grass, bamboo, colored rubbers and hiparrhenia. The cold landscape will generate a dynamic activity: skating, water games, bike trials whereas the warm landscape will generate a quiet activity: lying down, sun bathing, reading, pic-nic, gazing, gardening, and child games. The so-called "wrinkled area" collects water through a system of micro-basins where the water stagnates and spreads slowly through the ground.